

numero 1 febbraio 2011

Periodico di informazione
del comune di
Fara Novarese

LO SCARABOCCHI



*Amministrazione
2010*

*La chiesa di Fara
è ritornata al suo
antico splendore*

*Da 2
A 3*

Redazione



Direttore responsabile

Michela Bossi

Direttore editoriale

Renzo Rusca (sindaco)

Membri di redazione

Stefano Casarin

Roberto Trovò

per contattarci:

loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it

In questo numero

Amministrazione Comunale	3
La Pagina del Sindaco	3
Amministrazione nel 2010.....	5
Anagrafe farese.....	12
Consegnati i bonus bebè.....	12
Dalle associazioni	13
SOMS gli appuntamenti 2011.....	13
Eventi e Manifestazioni	15
Mercatino natalizio.....	15
Mercatino Missionario	15
Benvenuto Gesù.....	16
Di Tutto Di Più.....	18
Restauro Chiesa	18
Re Biscottino in visita a Fara	20
Digitale Terrestre.....	21
Erbe, Erbette, Erbacce E Fiori Spontanei.....	23
Lettere alla Redazione	25
The Shit	25
E bravo Federico	25
Da Ricordare	26
13 marzo: Incontro con "L'Ingegnere"	26
17 marzo: Festa Nazionale.....	27
La Rubrica di Daniela	28
Da due a tre.....	28



Cari concittadini,

vorrei commentare con voi quanto è successo verso la fine del 2010 e inizio 2011 e fare il punto delle opere in corso a partire dalla tanto sospirata Circonvallazione.

In dicembre, finalmente, il TAR si è pronunciato sul ricorso delle ditte escluse dall'appalto dei lavori dando ragione all'Amministrazione Provinciale ed al suo operato.

Quindi dopo quasi un anno perso i lavori sono stati assegnati e sono prossimi ad iniziare, nonostante lo scetticismo di alcuni che certamente non avrebbero avuto la nostra tenacia nel seguire passo a passo il progredire dell'iter burocratico con la Provincia.

Dall'ultimo incontro che abbiamo avuto con il Presidente della Provincia, Ing. Diego Sozzani, l'Assessore ai Lavori Pubblici, Gianluca Godio, ed i funzionari coinvolti, abbiamo avuto l'assicurazione che (se qualche altro ricorso non ci mette lo zampino) nella prossima primavera i lavori potrebbero iniziare. Intanto, e questa è una bella notizia, l'Amministrazione Provinciale sta pagando almeno l'80% del valore dei fondi espropriati.

All'albo del Comune è stato pubblicato un avviso che invita tutti i conducenti dei fondi interessati dal passaggio della Circonvallazione a cogliere i frutti pendenti entro il 28 febbraio.

Per quanto riguarda la costruzione delle nuove cappelle al cimitero devo con rammarico dire che al momento il progetto è in stallo. Le richieste confermate sono troppo poche per poter iniziare i lavori, né si può, data la complessità del progetto, proseguire per piccoli lotti.

Provvederemo invece a pulire le rive, a mettere in sicurezza la scarpata ed ampliare la strada di accesso.

Un'altra opera che da anni si attendeva e che vedrà la realizzazione è l'allargamento della Via Don Francione alla confluenza con Via Cesare Battisti. Abbiamo già preso contatti con ENI per procedere subito all'acquisizione delle quote interessate all'ampliamento di Via Don Francione. Successivamente valuteremo i nostri interessi sulla restante area.

Un'altra buona notizia è la conclusione della bonifica del terreno inquinato nell'area retrostante la Cantina Sociale.

In questi giorni si sta riempiendo il buco scavato per la bonifica. Successivamente sarà smantellato tutto il cantiere.

Vorrei ringraziare tutte le Associazioni faresi per il lavoro fatto lo scorso anno e complimentarmi in modo particolare con gli Amici del Presepe per il successo dell'iniziativa "Fara paese dei presepi".

Condanna ferma, invece, per il vergognoso gesto compiuto da qualche scriteriato che la notte dell'Epifania ha distrutto alcune figure del Presepe posto sulla collina.



C'è proprio da chiedersi che passi per la testa di alcuni ragazzi. Se non hanno altro di meglio da fare che imbrattare e distruggere. Ma non si vergognano?

Per fortuna ci sono tante altre belle iniziative che coinvolgono i nostri giovani in modo sano. E mi riferisco alla nuova Farese, al successo di iscritti, al bel movimento di giovani, ragazzi e bambini che da qualche mese frequentano il Centro Sportivo. Un bel grazie a questi ragazzi ed all'impegno che mettono per tenere alto il nome di Fara, così come ringrazio i nuovi gestori del Centro per l'impegno profuso per migliorare la struttura.

Il 2011 sarà un anno importante. Abbiamo in essere tanti progetti. Stiamo predisponendo l'elettrificazione dei cancelli del cimitero: un'opera attesa da tempo. Stiamo preparando la variante parziale al Piano Regolatore per partire con la progettazione della sala polivalente e del centro diurno per anziani.

Nel 2011 abbiamo previsto l'asfaltatura di via Garibaldi, un ulteriore tratto del contenimento della Strona, la conclusione dei marciapiedi di Via Cesare Battisti. Attualmente i lavori si sono fermati per gli ingiustificabili ritardi di Enel nello spostamento dei pali della pubblica illuminazione.

In molti si lamentano per i disservizi per i ritardi nella consegna della posta. Abbiamo avuto un incontro con la Dirigente responsabile dello smistamento che ci ha assicurato di riportare nel più breve tempo possibile la consegna alla normalità. Per il momento, tuttavia, non abbiamo visto miglioramenti.

Invito tutti i cittadini a verificare l'esatta segnalazione della via e del numero civico in particolare per quanto riguarda le utenze (luce, gas, telefono, acquedotto), i rapporti bancari, i clienti ed i fornitori.

Per quanto riguarda invece la mancata ricezione di molti programmi dopo il passaggio al digitale terrestre, abbiamo scritto a S.E. il Prefetto, alla Rai ed a Mediaset sollecitando urgentemente la soluzione del problema.

Renzo Pire



UN ANNO CON VOI, CITTADINI DI FARA, E PER VOI.

Il 2010 è stato, per l'Amministrazione cittadina, un anno di impegno molto concreto per chiudere alcuni progetti giacenti da anni nei cassetti del Comune ma mai attivati e per impostare i progetti futuri. Nonostante le difficoltà finanziarie dovute al ridimensionamento dei trasferimenti statali ed a minori entrate proprie legate alla crisi generale del settore edilizio e commerciale abbiamo chiuso il bilancio senza aumento delle tariffe e garantendo lo stesso livello di servizi e contributi degli anni precedenti.

Aiuti concreti alle famiglie ed alle persone in difficoltà

Il 2010 è stato un anno economico difficile per molte famiglie e persone sole del nostro piccolo comune.

Le poche risorse che abbiamo non sono sufficienti a coprire tutte le necessità che ci vengono sottoposte. Una fattiva collaborazione con la Parrocchia ci ha permesso di ottimizzare al meglio le risorse disponibili.

Nel 2010 abbiamo erogato circa 5.000.€ di contributi a chi è in difficoltà e di questi una buona parte sono stati utilizzati per i buoni mensa per le famiglie in disagiate condizioni economiche.

Ci siamo inventati i voucher per lavoro occasionale per dare qualche ora di lavoro ai nostri faresi.

CISA

Il nostro Comune partecipa al Consorzio di Comuni CISA 24 erogando annualmente una somma di oltre 58.000€. E' il CISA che grazie ai contributi dei Comuni fornisce tutta la necessaria assistenza socio assistenziale ai cittadini che si trovano in situazioni di disagio e/o bisogno sociale, economico e relazionale, anche solo temporaneo.

Convenzioni

Abbiamo rinnovato:

- la convenzione con i Sindacati per gli sportelli CAF
- la convenzione con i Cedri per i prelievi ematici
- la convenzione con il GRES.

Bonus Bebé

Anche per il 2010 è stato riproposto il bonus bebè. Un contributo che viene ripartito tra i nuovi nati, a Fara. I genitori che hanno fatto richiesta sono stati convocati in Municipio per la tradizionale foto ricordo e la consegna del buono.

Il gruppo di minoranza ha contestato l'originale delibera della Giunta Comunale che intendeva limitare il contributo ai cittadini italiani. Questa iniziativa ha provocato l'intervento delle organizzazioni sindacali, con la richiesta di allargamento della platea dei destinatari del contributo anche ai non cittadini italiani. La Giunta comunale per non dar adito a pretestuose e sterili polemiche ha, quindi, rivisto la propria delibera individuando tra i destinatari del contributo le famiglie dei nuovi nati con uno dei genitori residenti a Fara da almeno un anno.

Canturina.

La nostra Giunta ha deciso, dopo solo un anno di amministrazione, di pulire la Roggia Canturina, e se necessario lo farà, anche, tutti gli anni a venire.

Ricordiamo che negli ultimi anni la Roggia Canturina è stata pulita solo in occasione delle grandi festività di San Damiano, nel 2003.

Cimitero.

Chiusura notturna dei cancelli.

Dopo il furto dei pluviali in rame, nel 2007, l'allora Sindaco richiese alcuni preventivi per la chiusura automatica dei cancelli del Cimitero di notte. Il nostro è uno dei pochi Comuni che non ha la chiusura notturna del Cimitero. Purtroppo i preventivi sono rimasti chiusi in un cassetto ed il lavoro non è mai stato fatto. Rendendosi disponibili delle risorse sul bilancio 2010 la Giunta attuale ha deciso di dar corso ad un'opera che in molti richiedono.

Si è poi deciso di completare la sistemazione del Cimitero con l'acquisto dei porta innaffiatoi a gettone e delle panche per la Chiesetta.

Scalinata

Per migliorare l'accesso al cimitero dalla scalinata si è proceduto all'acquisto di un piccolo lotto di terreno da un privato. Anche questo tratto sarà piantumato.

Restano da posizionare le panchine lungo la scalinata che nel progetto del rifacimento non erano state previste e che invece ci sono state richieste.

Ampliamento.

Il progetto di ampliamento del Cimitero che abbiamo ereditato dalla Giunta precedente ha ingenerato equivoci e confusione. Invece di procedere con l'ampliamento verso l'esterno, molto più semplice e di rapida soluzione, potendo anche essere realizzato a piccoli blocchi la precedente Giunta ha deciso una nuova costruzione all'interno del vecchio Cimitero. Soluzione complessa, lunga e non realizzabile a lotti. Avremmo di gran lunga preferito un diverso intervento ma non ci è sembrato opportuno gettare al vento oltre 20.000 € di progettazioni e tante ore di lavoro dei nostri dipendenti. Però, per dar corso a questo intervento è necessario che ci siano almeno 15/17 prenotazioni sicure. Per questa ragione dovremo dare anche ai non residenti la possibilità di prenotare una cappella nel nostro Cimitero. Ed in tal senso è stato modificato il regolamento cimiteriale nell'ultima seduta del Consiglio Comunale.

Scarpata

E' stato completata la sistemazione di un tratto della scarpata della strada del Cimitero. Resta da sistemare il tratto più a nord e nel contempo allargare la strada di accesso

Feste di Natale

L'iniziativa realizzata per le feste natalizie " FARA PAESE DEI PRESEPI", in collaborazione con l'Associazione Amici del Presepio, ha riscosso un successo di pubblico notevole. La buona sinergia tra il nostro comune, l'Amministrazione Provinciale e l'ATL ha permesso di realizzare una manifestazione di grande livello,

come il Concerto di Natale senza che il nostro Comune abbia dovuto affrontare grosse spese. L'intervento finanziario del Comune si è limitato all'erogazione di un piccolo contributo all'Associazione Amici del Presepio.

La collaborazione con le Associazioni è fondamentale per la crescita in qualità e quantità delle iniziative nel nostro Comune.

Nel corso dell'anno abbiamo realizzato tante iniziative culturali, artistiche ed enogastronomiche:

- La mostra di vecchie fotografie a San Damiano
- Le serate con un esperto sommelier
- Il Corso di computer
- Il corso di scrittura creativa e lettura interpretativa per i ragazzi delle elementari
- Le escursioni naturalistiche in collaborazione con i Comuni di Carpignano e Ghemme
- L'apertura straordinaria della Chiesa del Cimitero il 7 novembre nell'ambito della manifestazione "Percorso d'arte nel Romanico lungo le terre delle colline novaresi"
- Una degustazione di bianchi e passiti presso il Centro Anziani
- La gita sociale del Centro Anziani al Lago Maggiore.

Purtroppo, il maltempo non ci ha permesso di realizzare il tradizionale ballo in piazza per ferragosto, così come il Mercatino di Natale dell'8 dicembre. Ma riproporremo senz'altro le iniziative nel 2011.

Ricordiamo, infine, il successo della Festa dei bambini in settembre e il mercatino delle pulci.

Scuole

Interventi di manutenzione alla scuola dell'Infanzia, alle Scuole Medie ed alle Scuole Elementari.



Nel corso dell'anno sono stati molteplici i piccoli interventi di manutenzione alle scuole. E' stato finanziato in sede di assestamento il rifacimento della pavimentazione in due aule della scuola media, la realizzazione della porta di sicurezza alla mensa delle Scuole Elementari.

E' stata commissionata una verifica, che ha dato esiti positivi, al pavimento dell'atrio delle Scuole Elementari.

Sempre per le scuole abbiamo acquistato nuovi arredi.

L'adesione del Comune al Centro Bibliotecario del Novarese ha permesso di realizzare presso la Scuola Materna una mattinata dedicata alla lettura animata di testi per bambini.

Con l'Istituto Comprensivo abbiamo firmato una convenzione per il finanziamento della attività di incremento dell'Offerta Formativa e per la copertura delle spese di funzionamento. L'importo della convenzione è di circa 4.600€.

Continuiamo ad assicurare il prescuola e doposcuola sia per la Scuola Materna che

per la Scuola Elementare.

Anche per il 2010 abbiamo attivato il Centro Estivo Comunale sia per la Scuola Elementare che per la Scuola Materna, che non era mai stato fatto.

Assicuriamo il servizio degli educatori comunali per i ragazzi in difficoltà.

Abbiamo raggiunto un accordo con i gestori del micro nido per le tariffe.

Informazione Turistica

La collaborazione tra Comune e SOMS assicurerà l'apertura di un punto di informazione turistica per alcuni giorni alla settimana .

Inoltre ATL, su nostra proposta, organizzerà a breve, un corso di formazione per volontari dell'informazione turistica. In tal modo potremo avere volontari preparati per l'accoglienza e la presentazione delle bellezze artistiche del nostro comune.

Maggiorenni

Abbiamo festeggiato i nostri giovani che nel corso del 2010 hanno raggiunto 18 anni. L'Amministrazione Comunale ha loro offerto una copia della Costituzione

Marciapiedi di Via Cesare Battisti.

E' finalmente partita la realizzazione dei marciapiedi di Via Cesare Battisti. L'opera non è ancora stata completata a causa degli ingiustificabili ritardi di Enel nell'autorizzare lo spostamento dei pali.

Il progetto iniziato nel 1997 ha subito numerosi intoppi in tutti questi anni ed ancora ve ne sarebbero stati se non avessimo deciso di dare un taglio netto e far partire i lavori. Il progetto della precedente amministrazione non è stato modificato nella sostanza e comunque, i cambiamenti, sono stati decisi con l'accordo di tutti i proprietari.

Il gruppo di minoranza ha ventilato che vi sono state proteste e polemiche su quest'opera. Per quanto ci riguarda abbiamo convocato tutti i proprietari interessati e, nel corso dell'incontro, non sono state avanzate sostanziali obiezioni.

Un solo caso è emerso, nato, più che altro, da un diverso punto di vista tra il proprietario e l'affittuario. Questa problematica è subito rientrata.

Nonni vigili

Le due signore che hanno iniziato il servizio, del tutto volontario, di nonno vigile hanno fatto il piccolo miracolo di dimostrare che anche le attività della terza età sono utili ed importanti. Noi crediamo che la loro figura resterà nel cuore e nel ricordo dei nostri bambini.

Con rammarico constatiamo che tanti altri non abbiano sentito il desiderio di offrire questo piccolo impegno alla propria comunità.

PIP

I faresi devono sapere che il progetto di intervento per la realizzazione del PIP è decaduto, essendo, ormai passati 10 anni senza che sia stato realizzato. L'Amministrazione Regionale ha richiesto la restituzione dei 141.885,23 € di contributo assegnato al Comune di Fara per l'acquisto dei terreni.

La delibera della Giunta Regionale del 17/05/1999 ha approvato il Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) di via Tosalli con la contestuale Variante al P.R.G.C.

La stessa Regione ha individuato in Euro 706.872,05 l'ammontare del contributo regionale (pari all'80% dell'importo totale dei lavori riferiti al comparto A, di cui Euro 141.885,23 per acquisizione aree e Euro 564.986,82 per realizzazione di opere di urbanizzazione).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 18 novembre 2002 il Comune ha stabilito di addivenire all'acquisizione, mediante cessione bonaria, dei terreni necessari per la realizzazione del comparto A) del P.I.P..

Sono state pertanto acquisite aree per una superficie complessiva di mq. 16.910, per un importo complessivo di Euro 156.340,00.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 16 novembre 2004, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria dell'area sottoposta a Piano per Insediamenti Produttivi, dell'importo di Euro 1.030.000,00 Euro. L'allora Giunta comunale ha poi approvato un bando per l'assegnazione dei lotti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 18 ottobre 2006 è stato approvato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria dell'area sottoposta a Piano per Insediamenti Produttivi, modificato a seguito di osservazioni della Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte, dell'importo complessivo di Euro 930.000,00, finanziato per Euro 337.913,60 con contributo regionale e per la rimanente quota pari ad Euro 592.086,40 con fondi propri dell'Ente.

I lotti non sono mai stati assegnati. Il progetto di realizzazione è decaduto, restano i costi sostenuti dall'Amministrazione Comunale che sono così quantificati:

acquisizione aree:	Euro	156.340,00
costi di stipula, imposte e volturazioni:	Euro	4.979,10
spese tecniche per progettazione OO.UU:	Euro	39.626,51
indagini geologiche a corredo del progetto:	Euro	5.297,41

TOTALE SOMME GIA' LIQUIDATE	Euro	206.243,02

Piano Regolatore

Nel 2010 abbiamo portato a casa l'approvazione del Piano Regolatore da parte della Regione. Tuttavia questo piano fermo in Regione da 6 anni ha già bisogno di aggiornamento. Per questo è stata avviata la procedura per una variante parziale ed adeguamento al Piano Territoriale Provinciale del centro storico. E successivamente sarà avviata una variante strutturale che interesserà tutto il territorio comunale. I cittadini possono presentare le loro esigenze entro il 28 febbraio.

Sicurezza

Per quanto riguarda la sicurezza con il collaudo delle nuove telecamere il sistema di video sorveglianza è entrato a regime. L'argomento è stato oggetto di un punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Dalla relazione presentata è emerso come il sistema di video sorveglianza progettato presenta molte lacune. Precisiamo

che i due progetti di installazione delle telecamere di video sorveglianza sono stati realizzati dall'Unione Novarese.

Il progetto del primo appalto è stato collaudato nel febbraio del 2008,

Su tutto il territorio dell'unione sono state installate sei telecamere ed il collegamento wireless tra le sedi comunali e le tre scuole dell'Unione per un totale di 29880 € (6225 €).

Il secondo appalto, dell'aprile 2008 si è concluso il 16 ottobre 2009

Con questo secondo progetto sono state installate 10 telecamere a Fara (3 in piazza, 3 al cimitero, 4 all'isola ecologica) e 3 video registratori.

In tutta l'Unione sono state posizionate 38 telecamere per una spesa di 38.268 €

Durante la seduta del Consiglio Comunale è emerso che la dislocazione delle telecamere non è funzionale rispetto alle esigenze di sicurezza del paese. I due metodi differenti di video sorveglianza, il primo diretto il secondo tramite video registratore, provocano disservizi e perdita di tempo per i dipendenti comunali che devono raccogliere le cassette con le registrazioni.

Il nostro obiettivo è quello di ampliare e migliorare la video sorveglianza.

- Ampliamento dell' illuminazione via Garibaldi
- Ampliamento dell' illuminazione nella strettoia di Piazza Libertà.
- Sostituzione della ringhiera di protezione lungo la Roggia Mora nel parcheggio

Centro Sportivo

Nel corso del 2010 abbiamo messo a norma il Centro Sportivo Comunale.

Con la collaborazione del nuovo gestore, che ha investito proprie risorse, il nostro Centro è ritornato un vero centro di aggregazione per giovani e meno giovani. Frequentato da molti bambini e ragazzi che praticano il calcio.

La nuova società Farese ha ridato slancio all'attività calcistica giovanile, con molti tesserati, soprattutto tra i bambini.

Torrente Strona

Dopo molti anni di stallo è partita la sistemazione degli argini del Torrente Strona. Si tratta di un primo intervento che dovrà essere seguito da altri interventi di ben maggiore entità. Per questo abbiamo presentato una richiesta di contributo in Regione.

Stazione Ecologica

L'Associazione Terra Mater che gestiva, in forma del tutto volontaria, la nostra Stazione Ecologica si è iscritta all'albo nazionale previsto per chi tratta rifiuti. In tal modo si potrà fare con loro una convenzione per la gestione dell'area ecologica, in regola. Abbiamo già un accordo con il Consorzio Rifiuti per passare a loro la gestione dell'area, realizzare le opere necessarie di messa in sicurezza e di ampliamento dell'area ecologica. E' un vero peccato che un'area appena costruita necessiti già di tanti interventi di messa a norma e di ampliamento. Infatti se l'area non fosse messa a norma, dovremo chiuderla.

Via 4 Martiri

Abbiamo sollecitato l'Amministrazione Provinciale ad asfaltare Via 4 Martiri che versava in grave dissesto. Dobbiamo ringraziare l'Amministrazione Provinciale della sensibilità dimostrata nell'aver prontamente accolto la nostra richiesta.

Bonifica

In questi giorni sono in corso gli ultimi lavori al sito inquinato retrostante la Cantina Sociale. E' in corso il riempimento del buco con terra e detriti non inquinati. Per il totale ripristino si dovrà poi smantellare tutto il cantiere e togliere le paratie.

Riassumiamo per informazione e trasparenza i dati più salienti dell'importante opera di bonifica di un sito fraudolentemente utilizzato come discarica abusiva e di cui ancora non si conosce l'identità dei responsabili.

Al momento della scoperta del sito abusivo nel 2003 si è reso necessario procedere immediatamente con l'intervento di messa in sicurezza. L'appalto per un importo di 580.000 € è stato affidato alla ditta ECOVENETA. La messa in sicurezza è consistita nell'isolare tutto il sito con paratie per contenere la diffusione dell'inquinamento attraverso la falda, nello svuotare il sito dall'acqua inquinata che viene depurata e immessa nella Roggia Mora.

Il primo lotto, nel 2006, per la rimozione dei rifiuti è stato affidato alla ditta UNIECO che ha vinto l'appalto per un importo di circa 1.800.000 €. In questa fase sono stati rimossi circa 9.000.000 KG di rifiuti. Il secondo lotto è stato aggiudicato alla ditta GENERAL SMONTAGGI per un importo di 1.700.000 €. In questo lotto si sono asportati 10.300.000 KG di rifiuti.

Il finanziamento per questa imponente opera di bonifica è stato assicurato dalla Regione Piemonte "come esecuzione in danno" cioè come anticipo. La Regione Piemonte procederà alla ricerca dei responsabili per imputare le spese sostenute per la bonifica che ammontano a circa 4.080.000 €.

A conclusione di questa brutta ed annosa vicenda che ha impegnato ingenti risorse pubbliche per rimediare ai danni causati da sciagurati malviventi è d'obbligo un richiamo all'attenzione ed alla vigilanza, a non farsi attrarre da facili ed illusori guadagni ma soprattutto a non aver timore a segnalare immediatamente fatti sospetti. Purtroppo non è la prima volta che vengono rinvenuti smaltimenti abusivi nei nostri boschi. L'invito che rivolgiamo a tutti è quello di segnalare qualsiasi movimento sospetto, prendere le targhe, informare immediatamente l'Amministrazione Comunale, i Vigili, i Carabinieri o la Forestale.

A cura della Giunta Comunale



ANAGRAFE FARESE

Al 31 dicembre 2010 i nuovi nati a Fara Novarese sono stati 16 (4 maschi e ben 12 femmine)

I morti sono stati 19 (12 maschi e 7 femmine)

Gli immigrati sono stati 78 (nel 2009 erano stati 103)

Coloro che hanno trasferito la loro residenza in altra località sono stati 65 (nel 2009 85)

La popolazione residente è di 2.093 cittadini, 10 in più rispetto al 2009.

Degno di rilievo è il centesimo compleanno di ben due faresi.

Maruti Artemia, nata a Casaletto Ceredano (CC) il 15 agosto 1910, e Cordani Maria, nata a Fara Novarese il 7 dicembre 1910, hanno festeggiato nel corso del 2010 il loro centesimo compleanno.

Tanti auguri da parte di tutta l'Amministrazione .

CONSEGNATI I BONUS BEBÈ

Sono stati consegnati nella giornata di San Damiano, il 12 febbraio, ai genitori dei nuovi nati di Fara i bonus bebé, deliberati dalla Giunta Comunale per dare alle nuove famiglie un concreto aiuto nei primi mesi di cura del bambino. Nel corso della simpatica cerimonia ai nuovi nati è stata consegnata una pergamena ricordo ed il bonus di 125 € a testa spendibile negli esercizi commerciali di Fara.



Ogni mese un evento

Come ogni anno la SOMS ha offerto ai propri soci un aperitivo per il rituale scambio di auguri di Natale; il vecchio Mulino di Piazza adeguatamente addobbato è stata la cornice ideale della festa che si è svolta domenica 20 dicembre 2010 dopo la messa domenicale.



Domenica 16 gennaio 2011, nel gazebo allestito in piazza, abbiamo rinnovato il tesseramento per l'anno nuovo, la tessera costa ancora solo 10 € e i soci che non sono intervenuti in quella occasione, saranno raggiunti dai nostri incaricati a casa.

Per il nuovo anno abbiamo in serbo numerosi appuntamenti che vi invitiamo a partecipare:

<i>quando</i>	<i>cosa</i>	<i>dove</i>
Domenica 16 gennaio	Tesseramento 2011	Piazza Libertà
Domenica 27 febbraio	Assemblea SOMS	Mulino di Piazza
Domenica 6 marzo	Festa della Donna	Mulino di Piazza
Giovedì 24 marzo	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale
Giovedì 7 aprile	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale
Domenica 24 aprile e Lunedì 25 aprile	Pasqua d'arte mostra personale (artista da definire)	Mulino di Piazza
Giovedì 5 maggio	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale
Sabato 21 maggio a Domenica 29 maggio	Mostra "Cavour e il suo tempo"	Centro Anziani
Giovedì 19 maggio	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale
Giovedì 26 maggio	I Giovedì della SOMS	Biblioteca comunale

Domenica di Giugno	GITA con pranzo	da stabilire
Sabato 2 luglio	Mostra lavori del Concorso delle scuole	Mulino di Piazza
	"150 anni dall'unità d'Italia,tu come vedi l'Italia di oggi"	Mulino di Piazza
Domenica 3 luglio	Premiazione lavori Concorso per le scuole	Mulino di Piazza
Domenica 14 agosto	Ferragosto Insieme musica e altro	Piazza casa Negri
Domenica 23 ottobre	Pranzo sociale	Ristorante Farese
Domenica 18 dicembre	Scambio degli auguri con i Soci	Mulino di piazza

Le date possono subire dei cambiamenti,che saranno prontamente segnalati.

Vi aspettiamo numerosi

Pierfranco Lorenzetti



MERCATINO NATALIZIO

8 dicembre 2010

La domenica 8 dicembre 2010 si sarebbe dovuto svolgere il mercatino natalizio in Piazza Libertà. Purtroppo la giornata di pioggia non ci ha permesso di esporre le nostre bancarelle a tal proposito l'amministrazione comunale in collaborazione con la FIVA ASCOM CONFCOMMERCIO farà in modo di riproporre nell'arco dell'anno 2011 altri mercatini a tema in date da stabilire.

La FIVA ASCOM CONFCOMMERCIO informa inoltre che per gli ambulanti è stato rinviato l'obbligo del V.A.R.A. slitta al 28 febbraio 2011 l'obbligo per i commercianti su aree pubbliche di consegnare i documenti ai comuni per la VERIFICA DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA; i comuni avranno tempo sino a fine aprile 2011 per il rilascio del VARA ricordiamo che la documentazione da produrre è la seguente: DURC (dichiarazione di regolarità contributiva) o, in alternativa, Certificato di regolarità contributiva o attestati di versamento dei contributi INPS; ricevuta dell'avvenuta presentazione del modello unico o di altro tipo di dichiarazione dei redditi; visura camerale valida; copia di un documento di riconoscimento.

I Comuni verificata la regolarità dell'impresa, avranno tempo sino al 30 aprile per rilasciare il modello V.A.R.A.

In caso di inadempienze, il Comune dispone la sospensione dell'autorizzazione e l'ambulante ha 180 giorni per regolarizzare la posizione, pena la revoca dell'autorizzazione.

Maura Mazzone

MERCATINO MISSIONARIO

12 dicembre 2010

Grazie di cuore!!

Un sincero grazie di cuore a tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione dei lavori per il Mercatino di Natale e soprattutto grazie a tutti le persone che sono venute a trovarci ed hanno acquistato anche un piccolo oggetto da regalarsi e da regalare.

Con il vostro aiuto abbiamo aiutato Suor Daniela con 2.000 €, la missione di Bissi Mafaou con 500 € tanto cara al nostro Don Roberto, e un aiuto anche a Don Elio di 2.000 € per i restauri della Nostra Chiesa.

Grazie anche all'Amministrazione comunale che da anni ci concede i locali della Biblioteca dove possiamo esporre i nostri lavori !!

Un arrivederci per il prossimo Mercatino 2011 ricordandovi che anche durante l'anno potete prenotare lavori per voi e da regalare in ogni occasione.

Il gruppo missionario

23 dicembre 2010

Questo è il titolo della recita natalizia che, anche per il Natale 2010, genitori e bambini della scuola elementare hanno voluto organizzare per festeggiare la nascita di Gesù.



Giovedì 23 dicembre nella nostra chiesa parrocchiale davanti ad un pubblico di nonni, genitori, amici, parenti, insegnanti e ancora tanti altri il coro di adulti e bambini ha "scaldato" l'ambiente e le voci cantando "A Natale puoi". Da qui sull'altare si sono avvicendati galline, galli, pulcini, pecorelle, angioletti,.... sono arrivati anche (seppur un po' in anticipo) i re magi accompagnati dai loro cammelli... Il nostro pollaio ha recitato e cantato l'apparizione dell'angelo a Maria, sino ad arrivare alla nascita di Gesù'.

Canti, balli e tanti applausi per i nostri bravissimi piccoli e meno piccoli protagonisti che, ci tengo a sottolineare,



si sono davvero impegnati per circa due mesi con le prove settimanali incastrandole con gli impegni scolastici e sportivi che tutti hanno. Oltre alla buona riuscita della recita, di cui tutti siamo ancora entusiasti, quello che rimane sono l'armonia e la sintonia, il coinvolgimento che si e' creato tra i bambini e i genitori, uno scambio di energia positiva.



La voglia di condividere con loro questo momento ha reso l'atmosfera dell'attesa del Natale ancora più emozionante e coinvolgente.



Un canto conclusivo e poi tutti in oratorio per un "meritato" brindisi finale!!

La chiesa di Fara è ritornata al suo antico splendore

Nel novembre dello scorso anno, come molti ormai sapranno, sono stati ultimati i lavori di restauro conservativo della decorazione interna della nostra chiesa



parrocchiale, con il restauro della navata centrale e della parete di controfacciata.

Gli interventi di restauro da me eseguiti, a partire dal 2003, hanno riguardato anche le navate laterali e le Cappelle di S. Antonio e del Crocifisso.



Le cause di maggiore degrado erano da imputarsi principalmente al nerofumo delle candele, allo smog del riscaldamento, a depositi di polvere e sporcizia in genere, che hanno annerito ed offuscato notevolmente tutte le superfici; ad infiltrazioni di acqua ed umidità di risalita che hanno gravemente danneggiato gli intonaci, rendendoli disgregati, in alcuni casi sollevati, distaccati o caduti.

L'intervento di restauro, eseguito sotto la direzione della competente Soprintendenza, è consistito nella pulitura di tutte le superfici, con prodotti specifici, al risanamento degli intonaci ed alla loro ricostruzione ove mancanti con malte a base di calce; infine, si è provveduto alla ripresa delle tinte ed alla reintegrazione delle decorazioni.

Sulla volta della navata centrale sono state pulite, completate e reintegrate le dorature mancanti con foglia d'oro.





Durante le operazioni di pulitura della parete di controfacciata sono emerse tracce di colore; a pulitura ultimata è emerso un pregevole affresco, risalente al 1600, fino ad allora sconosciuto, che raffigura S.Francesco con S.Carlo Borromeo, in adorazione: purtroppo, la figura delle Madonna e del Bambino sono andate perdute, probabilmente durante i vari interventi di manutenzione.

Oggi la chiesa di Fara è ritornata al suo antico splendore ed è per me motivo di orgoglio, farese doc, aver contribuito al recupero ed alla riscoperta di un'opera d'arte così importante.

Silvana Bramante



RE BISCOTTINO IN VISITA A FARA

Incontro con Re Biscottino e la Regina Cuneta.

Nel pomeriggio di Martedì 14 febbraio, Re Biscottino e Regina Cuneta hanno incontrato gli anziani di Fara.



L'incontro, organizzato presso il **Centro Anziani**, è stato reso possibile dalla disponibilità dell'Amministrazione Provinciale.



Il pomeriggio è trascorso velocemente per l'allegria del momento: Re Biscottino un simpaticissimo personaggio che ha intrattenuto con esilaranti aneddoti e storielle, tutti insieme hanno gustato le tradizionali "chiacchiere", quattro salti in allegria in compagnia della Regina Cuneta hanno concluso l'incontro.

La loro visita a Fara non finita qui:



la scuola materna li ha ospitati con la calorosa accoglienza dei piccoli faresi.

Quel che so sul digitale terrestre

Da qualche mese le nostre zone sono passate dal segnale TV analogico a quello digitale. Qualcuno sarà felice come un pasqua di poter fruire di un numero di programmi mai visto prima, qualcuno sarà arrabbiato perché non vede più un canale che gli interessa. Ma tutti avranno un dubbio: se chiamo l'antennista posso vedere qualcosa che adesso non vedo e che magari mi può interessare?

Fara dal punto di vista della ricezione dei segnali TV rappresenta una situazione complessa.

I ripetitori che servono il nostro territorio sono situati principalmente sul Monte Penice, in provincia di Pavia e a Valcava in provincia di Lecco. Pertanto occorreranno due antenne: una orientata grossomodo parallelamente a via Cesare Battisti (direzione Monte Penice), l'altra orientata quasi perpendicolarmente (direzione Valcava). Purtroppo in direzione Valcava ci sono le nostre colline che rappresentano un ostacolo alla ricezione del segnale; è probabile che chi abita a est di via Cesare Battisti abbia difficoltà a ricevere il segnale da Lecco mentre chi abita nella parte ovest del paese non abbia alcun problema.

La situazione è resa più complessa dal fatto che i grandi network non trasmettono tutti i loro canali dallo stesso ripetitore: ad esempio la RAI trasmette alcuni canali dal Monte Penice, altri da Valcava.

Pertanto invito i lettori dello scarabocchio a inviare le loro lamentele, perplessità e anche le soluzioni che hanno individuato all'indirizzo e-mail:

loscarabocchio@comune.faranovarese.no.it

pubblicheremo le domande e speriamo di ricevere risposte.

Un esempio: *"abito in via Cavour e non vedo Rai 5 c'è qualcuno della zona che lo vede?"*

Noi pubblicheremo la domanda in forma anonima. Se qualcuno della zona risponde che vede benissimo Rai 5 allora chi ha posto la domanda potrà iniziare a prendere in seria considerazione di interpellare un antennista per verificare il proprio impianto d'antenna. L'iniziativa non ha alcuna pretesa di completezza e scientificità. Lo scopo è di raccogliere problemi e di condividere possibili soluzioni.

Comincio io occupandomi dei canali RAI.

Al momento la Rai offre 13 canali sul digitale terrestre: Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai 5, Rai News, Rai Movie, Rai premium, Rai sport 1, Rai sport 2, Rai Storia, Rai Gulp e Rai Yoyo.

Dal monte Penice vengono trasmessi tutti i programmi Rai ad eccezione di Rai 5 e Rai Storia che vengono da Valcava (informazioni tratte dal sito di railway, il gestore nazionale del segnale Rai) e pertanto è probabile che a Fara pochi abbiano problemi con Rai 1 e qualcuno a ridosso della collina abbia problemi con Rai 5 e Rai Storia. Se qualcuno ha dei problemi ce lo faccia sapere: accorpando le informazioni sarà possibile stabilire se il problema è generale oppure se dipende dalle singole antenne sul tetto.

Io che abito in Via Gallarini non ho problemi con nessun canale Rai.

C'è poi tutta una serie di problemi che possono dipendere dal decoder. Un esempio Quanti di voi vedono Rai 3 Lombardia e quanti Rai 3 Piemonte? La risposta probabilmente sarà che la maggioranza di voi vede Rai 3 Lombardia. La ragione è semplice. Rai 3 Piemonte è trasmessa sul canale 22, Rai 3 Lombardia sul canale 23. In fase di sintonizzazione automatica il decoder "vede" prima il canale 22 e decide di sintonizzare Rai 3 Piemonte dopo controlla il canale 23 e "rivede" Rai 3 stavolta Lombardia e decide di tenere buono l'ultima delle Rai 3 individuata poiché per lui sono la stessa cosa.

Per vedere Rai 3 Piemonte occorre fare la sintonizzazione manuale chiedendo al decoder di cercare i programmi sul canale 22.

Rai 3 Lombardia sarà sostituita da Rai 3 Piemonte.

Infine vi segnalo i miei problemi sperando che qualcuno di voi abbia delle soluzioni; non vedo più La 7 e non ho mai visto Altaitalia TV in digitale.

Entrambi i canali mi interessano: La 7 per l'informazione nazionale e Altaitalia TV per quella locale. C'è qualcuno che vede questi canali?

Roberto Trovò



10° CONTRIBUTO

In questo decimo appuntamento con le erbe e i fiori particolarmente degni di attenzione voglio soffermarmi su di un'erba cosiddetta "povera", un tempo molto ricercata nelle nostre campagne, facilmente coltivabile e spesso, anche se non dappertutto, addirittura infestante tra le aiuole e le verdure dell'orto.

Il termine scientifico è *Bunias erucago* L. (= *Erucago campestris* Desv.) che trova rispondenza nel nome dialettale farese, tramandatoci dai nostri nonni, di "*Cassèla*" mentre quello volgare è da più parti conosciuto come *Rapesta* (specialmente in Puglia), *Falsa rucola*, *Cascellore* (termine in uso specialmente in Toscana, dal quale deriverebbe *Cascella* e quindi il nostro *Cassèla*).



In dialetto lombardo e nella parlata milanese quest'erba è nota con il nome di *Lander* o *Ländra* che richiama alla mente la *Barlända* del novarese e la *Barlanda* del vercellese. Chi, almeno una volta, non ha sentito menzionare del famoso anche se un po' desueto *ris e barländi*?

Attualmente, da quel che mi risulta, la nostra Cascella è un'erba scarsamente conosciuta e perciò poco considerata per la ricerca e per la gastronomia. Tuttavia, come tutti gli alimenti che un tempo erano considerati poveri (e perciò quasi disprezzati) segue anch'essa la prassi improntata dai modernisti verso la riesumazione di antiche tradizioni riscoprendo vecchi sapori genuini. (Ma ce ne sono ancora scervi dagli effetti negativi, purtroppo non solo organolettici, conseguenti all'uso dei pesticidi e all'inquinamento ambientale ?)

In quanto alla botanica le caratteristiche morfologiche indirizzano questa comune pianta erbacea spontanea, annua o biennale, nella famiglia delle *Brassicaceae/Cruciferae* (alla quale appartengono pure i più noti cavoli, le rape, i rapanelli, la rucola, la colza, la senape e numerosissime altre).

Alta anche oltre mezzo metro cresce tutto l'anno (non teme per nulla il freddo e il gelo!) praticamente in tutta Italia, dal piano fino ad oltre 2000 m di altitudine, nei campi, nei ruderi, nelle zone erbose...ma non sempre si fa immediatamente riconoscere da un principiante per il solo suo aspetto esteriore; se però si ha la pazienza di attendere la piena maturazione dei frutti (silicette) dopo la fioritura osservandone la conformazione, si noterà come questi appaiano caratteristicamente angolosi, muniti di 4 creste dentate, ciascuna con 2 punte, e di una spina apicale. Se

vi aggiungiamo la ruvidezza del peloso fusticino ben eretto e ramificato, le foglie del fusto a forma di spatola dentata, la larga rosetta basale con foglie che ricordano quelle del Tarassaco (*Cicorione – Zicuriùn*) e le infiorescenze composte da 4 petali gialli, distanziati e anch'essi di forma largamente spatolata il suo riconoscimento diviene alquanto facilitato.

Tradizionalmente, sotto certi aspetti poco consoni alla “dea bendata”, in alcune regioni del sud Italia (segnatamente Campania, Basilicata, Puglia) la Cascella non gode di buona fama. Sinonimo di disgrazia e di sfortuna viene infatti evocata, nei detti e nei proverbi, in diverse circostanze negative quali iella, avversità, sventura...

Tuttavia in cucina ci entra, eccome! Per tale scopo va innanzi tutto raccolta allo stato di rosetta, dal tardo autunno a tutto il periodo primaverile, prima della fioritura. Le foglie vengono utilizzate in minestre oppure lessate e saltate in padella con aglio e olio o anche semplicemente crude in insalata. Il sapore lievemente amarognolo e come di cavolo ben si presta a diversi piatti in armonia con i fagioli: ottima la minestra di riso, fagioli e cascelle, conosciuta e apprezzata in tutto il novarese, come abbiamo già accennato, con l'appellativo *ris e barländi*. Una vera ghiottoneria, specialmente se arricchita con alcuni dadini di pancetta, che però andrebbe preferibilmente cucinata in luogo aperto dato l'odore un po' forte che viene sprigionato.

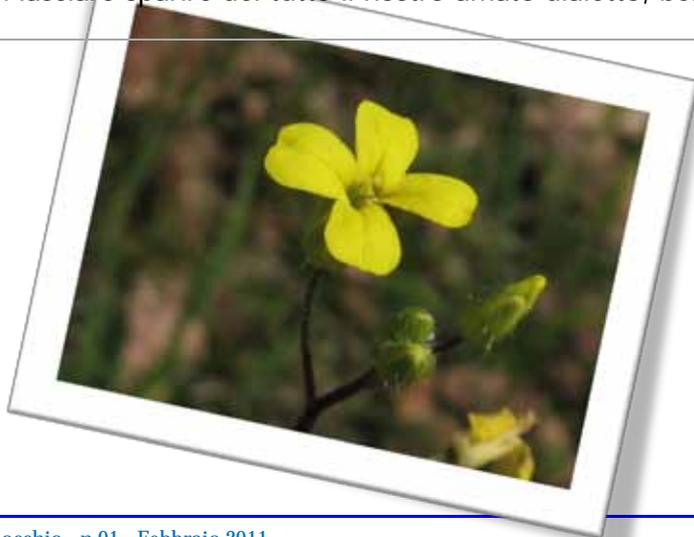
A proposito di questa ricetta va detto che, in mancanza delle Cascelle, un ottimo “surrogato” è rappresentato dalla Borsa del pastore (*Capsella bursa-pastoris*), già trattata in questa rubrica in uno dei contributi iniziali.

Un'altra ricetta, che personalmente prediligo, vede le nostre Cascelle brevemente lessate in pochissima acqua salata poi saltate con olio (da preferire quello di semi di arachidi), aglio e patate con l'aggiunta a piacimento di piccole dosi di insaccati.

Unico neo attinente la Cascella sembrerebbe quello di non possedere importanti virtù per un possibile impiego terapeutico. Infatti per quante ricerche abbia effettuato, anche su qualche volume di botanica farmaceutica, la *Bunias erucago* non figura tra le specie di interesse farmacologico.

Per finire, e per non stancare ulteriormente chi mi ha fin qui seguito, una considerazione: molti nomi dialettali di erbe (e non solo) stanno purtroppo cadendo in disuso. Facciamo in modo che ne venga conservato il maggior numero possibile per non lasciare sparire del tutto il nostro amato dialetto, bello o brutto che sia!

Pier Giovanni Jamoni



Mi guardo attorno con occhi furtivi, mi dico: non c'è nessuno, meno male, anche questa volta posso evitare di raccogliera the shit.

Questo è l'atteggiamento tipico di molti dei nostri cari compaesani, indigeni o acquisiti, che portano a spasso il più grande amico dell'uomo, disseminando qua e là trappole per scarpe o concime per asfalto o the shit comunque vogliamo chiamarla. Insomma sarebbe ora che iniziassero a cambiare atteggiamento:

- 1° il rispetto per gli altri
- 2° c'è una legge in materia
- 3° oppure evacuate next to your door of house

Queste poche righe serviranno per cambiare atteggiamento?

Perlomeno meditate on the lavatory bowl.



Uno dei vari cartelli esposti nelle zone "colpite" proposti dai nostri piccoli faresi. Bravi!

E BRAVO FEDERICO

Abbiamo visto sul Corriere di Novara che ti sei dato da fare a scuola (Liceo Classico di Novara) per non fare dimenticare, anzi... per valorizzare il dialetto di Fara!!

Invita anche i tuoi amici a fare altrettanto: imparate il dialetto e parlatelo perché come dice la famosa compagnia dialettale dei Legnanesi:

ricurdevi
che un popul ca ga minga memoria
a ga minga da storia!

Non dobbiamo dimenticare le nostre origini!

Manteniamo vivo il dialetto!

Italiani siamo tanti,

Faresi pochissimi !!

Una Carpignanese

13 MARZO: INCONTRO CON " L'INGEGNERE "

INCONTRO CON L'AUTORE

Giancarlo Spagnolini sarà a Fara, per incontrare i faresi e presentare il suo libro " L'INGEGNERE "

DOMENICA 13 MARZO, in BIBLIOTECA, dalle ore 16:00

Chi è Giancarlo Spagnolini

Giancarlo Spagnolini, è nato a Novara nel 1937, da genitori di origine farese. Ha frequentato le Scuole Elementari a Fara. Attualmente vive a Milano. Ingegnere, dirigente in Italia e all'estero, poi amministratore delegato e presidente di una importante società chimica, con questo romanzo esordisce come autore



Il romanzo L'INGEGNERE

Per aiutare un vecchio amico dei tempi del liceo ad ottenere un posto di lavoro nella propria azienda il protagonista del romanzo si trova coinvolto in numerose avventure.

Ambientato alla fine degli anni '70, *L'Ingegnere* racconta la storia di un dirigente d'azienda, nato e cresciuto a Novara, trasferitosi poi a Milano che all'improvviso si trova catapultato in **numerose avventure** con l'amico Paolo.

Incapace di sottrarsi alla promessa di aiutare l'amico, *L'Ingegnere* deve tener testa a **mafiosi, sicari, spie** e alla stessa **polizia**, all'interno della quale scoprirà di avere alleati così come nemici. Il romanzo è ambientato tra Novara, Milano e la provincia di Latina.

All'interno di una ricostruzione fedele e accurata dell'Italia degli "**anni di piombo**", si snoda così una trama ben strutturata, grazie alla quale il lettore riesce ad addentrarsi con facilità in un periodo storico complesso, tutt'oggi al centro di accesi dibattuti, e contemporaneamente ad apprezzare i vari personaggi, che insieme alla figura dell'Ingegnere si inseriscono perfettamente nel contesto rendendo la **narrazione piacevole e avvincente**.

28 Gennaio 2011



E' ufficiale: il 17 marzo 2011, per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia, scuole e uffici resteranno chiusi. E' stato deciso oggi in Consiglio dei Ministri e annunciato in conferenza stampa - al termine della riunione - dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta.

Il Ministro della difesa, Ignazio La Russa, in conferenza stampa, ha illustrato le manifestazioni organizzate dal suo dicastero, che sono state inserite nelle celebrazioni ufficiali, in programma nel 2011. In particolare, la sfilata del 2 giugno quest'anno vedrà la partecipazione di capi di Stato e di Governo stranieri e avrà una connotazione internazionale. Il ministro ha poi annunciato che si svolgerà tra il 16 e il 17 marzo la "notte tricolore" con una diretta radiofonica di tutte le iniziative in programma all'insegna di una grande festa popolare.

Infine è stato deciso per il 2011 l'inserimento delle tre più popolari manifestazioni del nostro paese (Coppa Italia, Sanremo e Giro d'Italia) nell'ambito delle celebrazioni per i 150° dell'unità d'Italia.

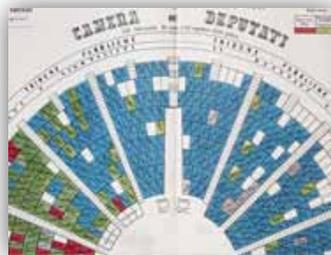
1861: nasce l'Italia

"Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; noi abbiamo sanzionato e promulgiamo quanto segue: Art. 1. Il Re Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato. Data Torino addì 17 marzo 1861".

Sono le parole che si possono leggere nel documento della legge n. 4671 del Regno di Sardegna e valgono come proclamazione ufficiale del Regno d'Italia, che fa seguito alla seduta del 14 marzo 1861 del parlamento, nella quale è stato votato il relativo disegno di legge. Il 21 aprile 1861 quella legge diventa la n. 1 del Regno d'Italia.

In circa due anni, dalla primavera del 1859 alla primavera del 1861, nacque, da un'Italia divisa in sette Stati, il nuovo regno: un percorso che parte dalla vittoria militare degli eserciti franco-piemontesi nel 1859 e dal contemporaneo progressivo sfaldarsi dei vari Stati italiani che avevano legato la loro sorte alla presenza dell'Austria nella penisola e si conclude con la proclamazione di Vittorio Emanuele II re d'Italia.

Tra il 1859 e il 1860 non ci fu un vero scontro tra l'elemento liberale e le vecchie classi dirigenti ma una rassegnata accettazione della nuova realtà da parte di queste ultime. Solo nel regno meridionale si manifestò una qualche resistenza, dopo la perdita della Sicilia e l'ingresso di Garibaldi a Napoli (7 settembre), senza colpo ferire, con la battaglia del Volturno e la difesa di alcune fortezze. Il nuovo Stato non aveva tradizioni politiche univoche (insieme ad un centro nord con tradizioni comunali e signorili, c'era un mezzogiorno con tradizioni monarchiche fortemente accentrate a Napoli) ma si basava su una nazione culturale di antiche origini che costituiva un forte elemento unitario in tutto il paese, uno Stato - come scrisse all'indomani della conclusione della seconda guerra mondiale un illustre storico svizzero, Werner Kaegi - che cinque secoli prima dell'unità aveva "una effettiva coscienza nazionale" anche se priva di forma politica. Nel rapidissimo riconoscimento del regno da parte della Gran Bretagna e della Svizzera il 30 marzo 1861, ad appena due settimane dalla sua proclamazione, seguito da quello degli Stati Uniti d'America il 13 aprile 1861, al di là delle simpatie per il governo liberale di Torino, ci fu anche un disegno, anche se ancora incerto, sul vantaggio che avrebbe tratto il continente europeo dalla presenza del nuovo regno.



Cominciò infatti a diffondersi la convinzione che l'Italia unita avrebbe potuto costituire un elemento di stabilità per l'intero continente. Invece di essere terra di scontro tra potenze decise ad acquistare una posizione egemonica nell'Europa centro-meridionale e nel Mediterraneo, l'Italia unificata, cioè un regno di oltre 22 milioni di abitanti, avrebbe potuto rappresentare un efficace ostacolo alle tendenze espansioniste della Francia da un lato e dell'impero asburgico dall'altro e, grazie alla sua favorevole posizione geografica, inserirsi nel contrasto tra Francia e Gran Bretagna per il dominio del Mediterraneo.

tratto da: www.italiainita150.it

Come cambia la coppia con l'arrivo di un bambino

A cura di : *Dr.ssa Daniela Panigoni*
 Pedagogista Clinico e Mediatore Familiare
 e-mail: dr.ssa@danielapanigoni.it



**UNO PIU' UNO UGUALE TRE:
 COME CAMBIA LA COPPIA
 ALL'ARRIVO DI UN BAMBINO**



Mi viene da sorridere quando sento quelle coppie che, dopo l'arrivo di un figlio, si accusano dicendo: "Da quando c'è il piccolo lui/lei è proprio cambiato/a!!", come se tutto dovesse sempre restare così com'è, in un fermo immagine privo di vita.

Tutto cambia, tutto si evolve costantemente, tutto si trasforma con il trascorrere del tempo, "panta rei": tutto scorre, direbbe Eraclito, tanto più sono in continuo divenire le relazioni umane. Detto questo diventa assurdo poter pensare che un evento così magnificamente sconvolgente, come l'arrivo di un bambino, possa lasciarci immutati. Il problema allora non è stabilire se la coppia coniugale cambia, quanto piuttosto cercare di capire perché questo cambiamento provoca, sempre più spesso, una crisi ed una conseguente lacerazione del legame affettivo tra i due neogenitori.

Il passaggio da coppia coniugale a coppia genitoriale, come ogni nuova condizione, necessita di una ridefinizione dei ruoli e della relazione. La coppia, infatti, percepisce un nuovo senso di responsabilità biologico, ma soprattutto sociale ed educativo, nei confronti del bimbo appena arrivato. Le reazioni a questo importante evento cambiano, ovviamente, da madre a padre, ognuno lo vive in modo diverso, ed è proprio in questa diversità che può risiedere la più grande risorsa della coppia o il divario che può portare alla più grande rottura.

Quando due persone decidono di condividere la propria vita, sposandosi o convivendo, stabiliscono, in modo più o meno esplicito, un "patto coniugale", di fiducia reciproca, che implica la realizzazione personale di entrambi. L'intimità è la struttura portante della vita a due, con essa si intende la capacità di ciascun partner di manifestare all'altro ciò che prova e pensa e di ricevere sostegno, empatia e comprensione. L'amore che lega i due non può essere disgiunto dall'affinità sessuale che garantisce l'appagamento personale, oltre che la sopravvivenza del genere umano.

Quando viene meno l'intimità la coppia entra in crisi e il fatto di diventare genitori mette a dura prova l'intimità creatasi in precedenza.

Per comprendere meglio cosa accade nell'uomo e nella donna quando diventano genitori bisogna però fare un passo indietro al periodo della gravidanza e, ancora prima, alla decisione di concepire un figlio.

Quando decide di "allargare" la propria famiglia, e inizia a pensare concretamente alla possibilità di avere un bambino, la coppia è immersa in uno stato sublime e quasi irrealistico in cui è impegnata a fantasticare sulle caratteristiche del bambino che verrà. Lo si immagina con le orecchie del papà, la bocca della mamma, gli occhi dei nonni, si pensa a quale carattere avrà, a quale sarà il suo nome, etc.... Nella mente dei futuri genitori prende corpo il "bambino ideale e condiviso", questa fase viene vissuta con grande sintonia e complicità da parte di entrambi. In questo periodo non si pensa di certo alle notti insonni, ai pianti inconsolabili, al timore che non mangi abbastanza, a tutti gli innumerevoli dubbi e alle preoccupazioni che invece caratterizzeranno le prime settimane/mesi di vita del bambino. Nella fase ideale non c'è spazio per il pensiero negativo e, fino a qui, i vissuti dell'uomo e della donna tendono a coincidere. Il patto coniugale viene mantenuto grazie ad un'intimità sempre più profonda e condivisa.

Le cose iniziano a cambiare con la gravidanza, questa nuova fase è vissuta necessariamente in modo molto diverso da uomo e donna. L'uomo, infatti, la vive dal "di fuori" mentre la donna la vive dal "di dentro" e questo cambio di prospettiva crea vissuti molto diversi. La donna vive la trasformazione del proprio corpo che gradualmente si dilata per accogliere il bambino che sta crescendo dentro di lei, si adatta al cambiamento corporeo ed ormonale, contiene senza comprimere, vive profondi sconvolgimenti emotivi, si percepisce con una nuova forma fisica che la porta a ridefinire l'idea che ha di se stessa, mettendo anche in gioco, e a rischio, la propria autostima. Per la madre un figlio inizia da subito ad occupare uno spazio fisico e mentale insostituibile; comincia da qui il profondo legame simbiotico che assicura la sopravvivenza del bambino.

Questo particolare stato vissuto dalla madre viene definito da Winnicott come "preoccupazione materna primaria". Da questo profondo rapporto il papà spesso si sente escluso, con il rischio di non percepirsi partecipe in questa fase di attesa/nascita e di vedere così sminuita la propria importanza di uomo/genitore. La madre ha quindi il compito di farlo sentire parte di questo grande evento, di introdurlo da subito nella vita del bambino facendogli sentire i suoi movimenti nella pancia, richiedendo la sua presenza durante le ecografie e poi durante il parto. In questo modo anche il padre può fare mentalmente spazio al bambino sin dal concepimento, e non solo dopo la nascita come invece spesso avviene. È la madre che "presenta" il padre al bambino, e dal modo in cui essa lo fa dipenderà il rapporto che avranno i due.

Il ruolo del marito/padre è importantissimo e deve essere riconosciuto e valorizzato, infatti funge da sostegno per la madre, evitandole la perdita dell'equilibrio emotivo, e da "terzo polo" nella diade simbiotica madre-bambino, permettendo ed incoraggiando la separazione del bambino dal mondo materno. Il mondo paterno funge cioè da stimolo verso un fiducioso distacco, e sostiene il bambino verso una lenta e graduale acquisizione dell'autonomia. L'intimità sessuale della coppia, in questa fase, diventa sporadica, se non addirittura assente, dato che la donna tende a chiudersi in se stessa, attribuendo sempre meno importanza al mondo esterno. Venendo meno l'aspetto romantico-erotico della relazione coniugale

c'è il rischio che la coppia entri in crisi, soprattutto se si tratta di relazioni già incrinata e molto fragili.

I bambini entrano nelle nostre vite a "gamba tesa", ci invadono, si prendono tutto il nostro spazio con i loro bisogni, con i loro grandi occhi che ti chiedono tutta l'attenzione e l'amore di cui sei capace. Con il loro essere così indifesi e dipendenti in tutto e per tutto da noi ci mettono a dura prova, sia fisicamente che mentalmente, ma se alla base del rapporto di coppia c'è amore, solidarietà, comprensione e rispetto reciproco, se si riesce ad assumersi la responsabilità del piccolo senza perdersi di vista, allora si acquisisce il nuovo ruolo di genitori senza perdere il vecchio ruolo di coniugi. L'amore, quello vero, moltiplica non divide. Un figlio non ci chiede di rinunciare ad essere anche moglie, figlia, sorella, amica, professionista... siamo persone complete e non dobbiamo rinunciare ad esserlo, dobbiamo solo essere consapevoli di che cosa deve assumere la priorità in quel preciso momento. Quando nasce un bambino nascono anche una mamma e un papà, nascono due persone nuove che, se sono realizzate e soddisfatte di se stesse, sapranno accettare il cambiamento, crescere e maturare insieme.

Un figlio ti cambia la vita, non ci sono dubbi, ma se la coppia è solida la può cambiare solo in meglio!

Vi propongo la lettura di due riflessioni, di una mamma e di un papà, a proposito del CAMBIAMENTO nel diventare genitore:

"Ma tu, da quando sei diventata mamma, sei cambiata?"

Cambiata?

Ho imparato a maneggiare cacca e vomito senza cadere in pezzi per l'orrore, ho imparato a non dormire per un tempo infinito e poi ad andare in ufficio e dire "buongiorno a tutti", fingendo di avere conservato il senno...ho imparato a tenere in mano vermi, ragni e bacheruzzi senza scompormi.

Ho imparato il distacco ascetico, quello per cui quando un nano lancia le polpette al sugo contro il muro della cucina appena imbiancato o ricopre Batman con la crema anti-età all'acido ialuronico che costa quanto un week-end al mare in quattro, invece di scoppiare in singhiozzi isterici pensi che le cose veramente importanti stanno altrove, pur non avendo localizzato esattamente quell'altrove.

Ho trovato il coraggio di uscire di casa con i capelli a carciofo, i sandali da tedesca e le occhiaie e ho scoperto che fregarsene di quello che pensa il prossimo è sano e liberatorio.

Ho imparato a non sentirmi in colpa ad avere una fame da lupi e ad avventarmi con voluttà su un gelato al cioccolato, perché l'amore per i figli è amore per la vita, cibo compreso...

Ho scoperto quanto uno hobbit maschio può essere spavaldo e indifeso, virile e delicato, semplice e sottile.

Ho imparato a riconoscere chi c'è e chi non c'è, a fare da sola, a essere forte, ad avere una soluzione ad ogni problema, o almeno a fingere di averla.

Ho imparato a contenere, a disarmare, a costruire e a smontare.

Ho imparato ad avere certezze per poterle raccontare e a camminare sul filo a

occhi chiusi, sorridendo.

Ho conosciuto l'ansia e la paura e non mi hanno più abbandonata

Ho conosciuto la felicità e il terrore di perderla

Ho conosciuto la vertigine dell'eternità che da un senso agli anni che passano.

Se sono cambiata?

Cambiare è un verbo piccolo quando ti passa sopra un tir.

NON SOLO DUE - CLAUDIA DE LILLO

Borsa, borsetta, borsina, passeggiare, biberon, pannolini, ciuccio, porta-ciuccio, metti la giacca, prendi il cappello.

Il tempo che passa tra "ok, usciamo" e la porta di casa che si chiude dietro di te è forse la prova più inequivocabile: la tua vita è cambiata per sempre.

Diventare padre significa addormentarsi alle dieci, coi vestiti addosso e le scarpe ai piedi. La schiena a pezzi, la casa pure...

Diventare padre significa spazzolini e pettine nella tazza del cesso, 300 euro di scatole per chiuderci dentro libri e fumetti, non lasciare mai nulla in giro che non sia almeno ad un metro e mezzo da terra.

Diventare padre significa scoprire chi sei.

Diventare padre significa chiedersi il perché dell'esistenza di asole, lacci, bottoni e fibbie quando è evidente che dovrebbe regnare il velcro fino ai suoi 18 anni.

Diventare padre significa essere sopraffatti dalla bellezza. Dare vita a un essere umano che è altro da te, che pensa da sé, che è in costante divenire e non si fermerà mai. Significa essere continuamente sbattuti da un lato all'altro dello spettro. Impotente > onnipotente > impotente > onnipotente...

Diventare padre significa fare l'acrobata in mezzo alla vita degli altri. Significa sorprendersi a pensare che si è fatti per questo, solo per questo, e che lo si fa a meraviglia.

Diventare padre significa avere un figlio. Il che significa che tutto il resto, finalmente, è solo un dettaglio.

Diventare padre significa una moglie come alleato e il resto del mondo come campo di battaglia...

Diventare padre significa guardarlo mentre ti corre in contro allargando le braccia - papà! - e all'improvviso capire la vita a che serve.

IO SONO TUO PADRE - BLOG LEONARDIANA – PUBBLICATO DA "THOMASMAGNUM"

BAR CENTRO SPORTIVO

campo da tennis e da calcetto
con spogliatoi docce e illuminazione

campo bocce
pista skateboard e pattinaggio
parco per bambini



Centro Sportivo Comunale di Fara Novarese
Via Garibaldi 13 - Tel. 330 371826
aperto tutti i giorni dalle 9 alle 24



Bar Number One
Piazza Vernino, 8
28073 Fara Novarese
tel. 0321 819 582

In piazzetta di Fara...
Aperitivi
Birre
Caffè
... solo per i numeri 1